

PROTEZIONE, RELAZIONI, PRESENZA. OGNI GIORNO



In questo momento così delicato si rinnova la nostra missione

Sono tre le parole, ma anche le strategie, che guidano da mesi le nostre scelte: protezione, presenza e relazioni.

La protezione dei più fragili e degli stessi operatori, non è data solo dall'utilizzo dei

DPI o dal rispetto dei protocolli e delle linee guida sanitarie; è diventata un modo rigoroso di lavorare (nelle Unità ma anche negli uffici) che coinvolge tutti noi, ogni

giorno. Influenza le nostre scelte e i nostri gesti, dai più semplici ai più complessi. Non è facile vivere ormai da mesi con la mascherina o i guanti, me ne rendo conto, ma è vitale per i nostri ospiti, ma anche per noi e per i nostri cari.

Alla protezione si aggiunge un'altra qualità preziosa oggi in Sacra Famiglia: la presenza. La presenza 'sul campo' ogni giorno, la capacità di mettersi in gioco. Laddove c'è spirito di gruppo si riescono ad affrontare anche le più grandi difficoltà.

E poi ci sono le relazioni con gli ospiti e il rapporto con le famiglie, così importanti

per attraversare questo momento. Gli stessi volontari ci stanno venendo in aiuto, hanno deciso di far sentire la loro voce e la loro presenza anche a distanza. Le relazioni sono la trama sui cui si possono costruire percorsi di assistenza e cura così delicati come i nostri, sono l'humus che ci nutre e ci sostiene in ogni istante.

Protezione, presenza e relazioni: non è forse questa la nostra missione?

Grazie a tutti per l'impegno e la dedizione in questo momento così delicato.

Don Marco Bove

IL MOVIMENTO È VITA

Anche in tempi di Covid l'APA non si ferma

È dimostrato da tempo che l'attività fisica nei soggetti anziani può migliorare sia il funzionamento fisico e psicologico che le capacità cognitive, può ritardare il sopraggiungere delle malattie croniche e disabilitanti, può prevenire l'ipocinesia dovuta alla disabilità riducendo le possibili complicanze.

Per questo l'attività fisica adattata, anche denominata APA (dall'inglese Adapted Physical Activity), è in Fondazione Sacra Famiglia dal 2002 e fa parte dell'attività quotidiana per molti ospiti e utenti.

Se da un lato l'emergenza Covid ha modificato la routine a tutti, dall'altro però non ha scoraggiato il team di Cesano Boscone che già dalla scorsa primavera si è messo al lavoro per garantire la continuità dell'assistenza.

L'attività per gli utenti della nostra palestra è stata riprogrammata a distanza attraverso

contatti telefonici, pillole whatsapp (le hanno chiamate 'Pillole di salute in movimento') mail e l'invio di filmati descrittivi. Per gli ospiti della RSD San Giuseppe a breve continueranno anche gli esercizi di coordinazione e mobilità articolare in presenza. I risultati si vedono ogni giorno sia in termini motori che relazionali. Un piccolo, grande aiuto alla qualità della vita durante il Covid.



SETTIMO "ADOTTA" LECCO

Grande solidarietà con la sede dei centenari

Quello che sta avvenendo a Lecco ha qualcosa di speciale, testimonia lo spirito di squadra che è nato in questi momenti difficili: 8 operatori di Settimo (2 infermieri, 5 ASA e 1 operaio), si sono resi disponibili ad andare in aiuto alla RSA Borsieri - la sede con gli ospiti più longevi di Sacra Famiglia - che è alle strette con il Covid. Una scelta che hanno fatto sostenuti dall'aiuto dei colleghi di Settimo che hanno deciso di far fronte alla loro mancanza aumentando i turni in presenza e rinunciando alle ferie.

«La principale preoccupazione a Lecco è l'età degli anziani ospiti, oltre i 90 anni. La decisione condivisa internamente è stata di grande valore professionale e umano» dice Marco Arosio, il direttore della

Borsieri e ad interim direttore di Settimo «un aiuto da parte di tutti che ci permette di tenere sotto controllo la situazione».

Stare accanto ai più fragili. È una missione

Chiara era da anni infermiera nella sede di Settimo Milanese. Durante l'emergenza ha deciso di dare una svolta alla sua vita: così ha accettato un nuovo lavoro all'ospedale San Carlo di Milano. Ha salutato i colleghi, fiduciosa nel cambiamento, e ha affrontato con entusiasmo il nuovo incarico. Ma qualcosa dentro di lei l'ha riportata sui suoi passi: l'amicizia con il gruppo, quel calore che ha sempre sentito anche durante le giornate faticose degli ultimi mesi, la relazione con gli ospiti e i familiari. E così ha deciso di ritornare: «Qui mi vogliono bene, è stato un po' come tornare a casa. E sento che hanno bisogno di me». Una scelta, quella di Chiara, professionale ma anche di vita. Una missione.

Tempo dell'Avvento in Sacra Famiglia

Per mantenere vive le tradizioni del periodo d'Avvento molto sentito per ospiti e volontari, a partire da domenica 15 novembre il Servizio Volontariato - attraverso il canale YouTube "VOLONTARIATO SACRA FAMIGLIA" - trasmetterà momenti speciali di catechesi preparati dai Frati e da un gruppo di volontari universitari e un particolare recital di Natale, quello del centenario della Fondazione con il Vescovo Carlo Maria Martini. Una preziosa iniziativa per tenere vive le giornate dei nostri ospiti e farli sentire accolti durante tutto il periodo che ci avvicina al Natale.

LA SITUAZIONE OGGI IN SACRA FAMIGLIA

È iniziato il percorso di negativizzazione degli ospiti della Unità San Giuseppe, dove il Covid aveva colpito la quasi totalità dei 70 presenti (al momento i positivi sono 41). Cominciano a registrarsi diverse guarigioni.

Al San Giovanni gli ospiti positivi sono 15, al Santa Rita 34, al Santa Teresina un solo caso come alle Cure Intermedie; mentre al Santa Maria Bambina i positivi sono una ventina. Al San Luigi e al Sant'Anna ce ne sono 4 in totale, tutti trasferiti in Casa di Cura Ambrosiana (ora stanno bene).

In Piemonte, nella nostra sede di Intra, gli ospiti positivi sono 7, di cui 5 in riabilitazione e 2 in RSA (tutti per fortuna asintomatici e non gravi).

A Inzago un solo ospite risulta a oggi positivo.

Spontandoci in Valtellina nella RSA di Civo, dei 12 ospiti ricoverati all'Ospedale di Sondalo, 4 si sono negativizzati e sono tornati in struttura mentre a Regoledo, sede pesantemente coinvolta nella prima ondata del contagio, tra gli ospiti non si segnala nessun caso di positività. Nella RSA Borsieri di Lecco i casi positivi sono 35, ma sono già stati programmati i tamponi per verificarne il processo di negativizzazione. Nelle sedi Varesine, a Cocquio risultano esserci solo 3 positivi, per fortuna tutti asintomatici e in buone condizioni.